

COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO CODICE 10934	NUMERO 6	DATA 16-02-2022
OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "DDL CONCORRENZA"		

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA, SEDUTA PUBBLICA

L'ANNO **DUEMILAVENTIDUE** ADDI **SEDICI** DEL MESE DI **FEBBRAIO** ALLE ORE **20:30** NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVAZZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI IL CONSIGLIO COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
COLOMBO ROBERTO	X			SORMANI LUISA		X	
MODICA MATTEO	X			LURAGO SARA	X		
ZAMBON EDOARDO		X		COLOMBO MATTIA	X		
AUTERI GIUSEPPINA	X			CONTI DIEGO	X		
MERAVIGLIA FRANCA	X			SORMANI ANNALISA	X		
GAREGNANI ANNA		X		FORNARA CHRISTIAN	X		
SPIRITO DAVIDE	X			CAPRIGLIONE FRANCESCO	X		
FRATTO MARCO	X			RUSSO DEBORAH	X		
PESSONI GIANLUCA	X						

TOTALE PRESENTI 14

TOTALE ASSENTI 3

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA IL QUALE PROVVEDE ALLA REDAZIONE DEL PRESENTE VERBALE.

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO ROBERTO COLOMBO ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 16/02/2022 – ore 20.30

DELIBERAZIONE N. 6

OGGETTO : ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO: "DDL CONCORRENZA"

Componenti presenti in aula n. 14 su n. 17 assegnati ed in carica

Sono assenti i Consiglieri : Edoardo Zambon – Anna Garegnani – Luisa Sormani.

Il Sindaco illustra l'argomento in oggetto.

Seguono gli interventi di alcuni Consiglieri Comunali, come riportato su supporto audio e depositato agli atti, a norma dell'art.60, 3° comma del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Canegrate Insieme prot. n. 2510 del 09/02/2022, allegata SUB A) al presente verbale;

Udita l'illustrazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri Comunali che ne sono seguiti;

Dato atto che la presente deliberazione costituisce mero atto di indirizzo e non necessita quindi del parere di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

- con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 5 (Diego Conti – Sormani Annalisa – Christian Fornara – Francesco Capriglione - Deborah Russo) espressi per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti di cui n. 9 votanti;

DELIBERA

- 1) Di approvare l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Canegrate insieme", avente ad oggetto : "DDL Concorrenza" nel testo che si allega al presente atto SUB A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Di trasmettere il presente ordine del giorno:
 - Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - Alla Presidenza della Regione;
 - Alla Presidenza della Provincia;
 - Alle Presidenze di Anci e Upi

La seduta termina alle ore 22:10.

All.ti/ - SUB A) ordine del giorno prot. 2510 del 09/02/2022.



Allegato alla deliberazione
CC. n. 6 del 16/02/2022

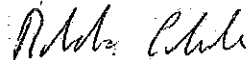
Canegrate, 09/02/2022

COMUNE DI CANEGRATE (CITTA' METROPOLITANA DI MILANO) 2510 - 9 FEB '2022 ARRIVO Classificazione: <u>0203</u> UFFICIO PROTOCOLLO	
---	---

Al Sindaco
Del Comune di Canegrate

Buongiorno,
in allegato, l'ordine del giorno presentato dal Gruppo "Canegrate Insieme Roberto Colombo Sindaco" ad oggetto: "Ddl Concorrenza".

Roberto Colombo



IL CONSIGLIO COMUNALE DI CANEGRATE

Premesso che

- per i servizi pubblici locali si intende l'insieme di attività poste in essere dall'amministrazione pubblica per rispondere in modo continuativo ai bisogni della collettività di riferimento, finalizzato al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della stessa;

- tale insieme di attività costituisce un dovere dell'amministrazione pubblica e ne designa la funzione di garanzia dei diritti degli abitanti del territorio di riferimento, ai quali vanno assicurati servizi che siano rispettosi dei principi di qualità, sicurezza, accessibilità, uguaglianza e universalità;

considerato che

- la crisi prodotta dall'epidemia da covid-19 ha portato all'evidenza i limiti di una società regolata unicamente dal mercato e a posto la necessità di ripensare il modello al sociale a partire da una nuova centralità dei territori come luoghi primari di protezione dei beni comuni e di realizzazione di politiche orientate alla giustizia sociale e alla transizione ecologica, e dai Comuni come garanti dei diritti, dei beni comuni e della democrazia di prossimità;

considerato che

- il Ddl Concorrenza interviene sui settori cruciali e strategici per la vita del Paese, incidendo su servizi di interesse comune, cioè su "servizi di interesse economico generale", ossia quei servizi di natura pubblica che possono essere oggetto di "monetizzazione" e definisce, in questo momento particolare, le linee programmatiche di sviluppo e indirizzo dell'economia del nostro Paese negli anni a venire grazie ai fondi stanziati dal PNRR;

- l'articolo 6 "Delega in materia di servizi pubblici locali" del Ddl Concorrenza, predisposto dal Governo e all'esame del Parlamento, ha il dichiarato obiettivo di promuovere lo sviluppo della concorrenza, rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo e amministrativo, all'apertura dei mercati e di garantire la tutela dei consumatori, su materie di pubblico interesse (ad es. energia, trasporti, rifiuti);

rilevato che

- l'articolo 6 citato interviene direttamente sul ruolo dei Comuni e sulla gestione dei servizi pubblici locali, realizzando, di fatto, un accentramento sullo Stato del monitoraggio e controllo della sussistenza, nei singoli casi di gestione, dei principi dettati in tema di concorrenza e di accessibilità e universalità dell'accesso ai servizi pubblici, soprattutto locali e assegnando allo Stato, secondo criteri ancora da stabilire, il potere di individuazione delle attività da considerarsi di interesse generale ed in particolare:

* ponendo la materia dei servizi pubblici nell'ambito della competenza esclusiva statale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera p della Costituzione (par.a)

* definendo, nell'ambito delle forme di gestione dei servizi pubblici locali, la modalità dell'autoproduzione da parte dei Comuni come pesantemente condizionata da una serie di adempimenti stringenti nel metodo e nel merito, rendendola di fatto residuale rispetto all'affidamento con gara (par. f-g-h-i)



* incentivando, attraverso premialità, il modello "multiutility" di gestione aggregata dei servizi pubblici locali;

considerato che

- sulla materia della gestione dei servizi pubblici locali, il 12-13 giugno 2011 si è svolto un referendum, attraverso il quale la maggioranza assoluta del popolo italiano si è pronunciata contro la privatizzazione dei servizi pubblici locali e per la sottrazione degli stessi, a partire dall'acqua, alle dinamiche di profitto;

- l'articolo 6, oltre a contraddire la volontà popolare sopra citata, metterebbe in discussione alla base la funzione pubblica e sociale dei Comuni, costringendoli di fatto al ruolo di enti unicamente deputati a mettere sul mercato i servizi pubblici di propria titolarità, con grave pregiudizio dei propri doveri di garanti dei diritti della comunità di riferimento;

- che il Ddl in questione, laddove pone l'obbligo di motivare la scelta dell'affidamento *in house*, è in aperto contrasto con il principio comunitario che pone il divieto di gold plating (lo Stato, che recepisce le Direttive europee, non può aggravare le procedure o introdurre a mantenere livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dal diritto europeo);

IMPEGNA IL SINDACO LA GIUNTA COMUNALE

- **a richiedere** formalmente lo stralcio dell'articolo 6 dal Ddl Concorrenza;

- **a promuovere**, l'avvio di una discussione pubblica sul ruolo dei Comuni, dei servizi pubblici, dei beni comuni e della democrazia di prossimità dentro un contesto di ripensamento del modello sociale dettato dalla necessità di affrontare la disegualianza sociale e la crisi climatica, evidenziate dalla pandemia.

- **a inoltrare** il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Regione, alla Presidenza della Provincia e alle Presidenze di Anci e Upi, dandone adeguata pubblicizzazione.



Letto, approvato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE
F.to Roberto Colombo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno - 8 MAR. 2022 e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

Li, - 8 MAR. 2022

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr.ssa Teresa La Scala)

AUTENTICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445, art.18, composta di n. 6 fogli

- 8 MAR. 2022

Li,



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

Handwritten signature

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è **DIVENTATO ESECUTIVO** in data _____ ai sensi dell'art.134, comma 3, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala